

| | | |
|---|--|---|
|  |  Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo "Primo Levi" Via Palaverta, 69 – 00047 MARINO – Loc. Frattocchie (RM) Tel./Fax 0693540044 - C. F. 90049500581 – C.U: UF5D2G RMIC8A7009 – Distretto 40 – Ambito XV Email: rmic8a7009@istruzione.it - rmic8a7009@pec.istruzione.it Sito web: https://comprensivoprimelevi.edu.it |  |
|---|--|---|



ART. 3, DPR 21 NOVEMBRE 2007, n. 235

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, fin dal momento dell'iscrizione, costituisce uno strumento insostituibile di interazione scuola – famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e famiglie degli alunni, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si vive. La scuola riuscirà a realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, solo se riuscirà a svolgere tale azione sinergicamente con tutte le altre componenti del territorio in cui opera la scuola stessa, in primo luogo con le famiglie.

In questa sinergia il Patto Educativo di Corresponsabilità rappresenta uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra la Dirigente Scolastica, in qualità di legale rappresentante dell'istituzione scolastica, i docenti, le famiglie, le alunne e gli alunni. A tale proposito Scuola e Famiglia possono essere determinanti nell'educazione all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva (Linee guida contro il Bullismo e Cyberbullismo) La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze. Il Patto oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è anche un documento di natura contrattuale finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

Pertanto:

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa attraverso la didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia edell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNA/ALUNNO IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE:

SCUOLA PRIMARIA

Il presente Patto Educativo:

- a) È la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola,
- b) Coinvolge i docenti, i genitori, gli alunni,
- c) Contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità impegno

La scuola si impegna a:

Attraverso i docenti, illustrare all'inizio di ogni anno scolastico:

- ✚ le attività educative e didattiche del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto che impegneranno l'alunno durante l'intero anno scolastico;
- ✚ le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare;
- ✚ Fornire agli alunni un ambiente sicuro e sereno;
- ✚ Instaurare una relazione corretta con l'alunno e con i genitori, nel rispetto assoluto della privacy;
- ✚ Essere disponibili all'ascolto e al dialogo con i genitori, in uno spirito di collaborazione per risolvere eventuali difficoltà e/o problemi;
- ✚ Valorizzare la personalità dello studente e rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento;
- ✚ Accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno per progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;
- ✚ Presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica di ogni singola materia di studio e i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti;
- ✚ Comunicare alle famiglie l'andamento didattico-disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, provvedimenti disciplinari);
- ✚ Motivare l'alunno all'apprendimento, aiutandolo a scoprire e a valorizzare le proprie

capacità e attitudini e aiutarlo a sviluppare capacità di autovalutazione in rapporto agli obiettivi disciplinari e comportamentali;

- ✚ Seguire e aiutare l'alunno nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo con i compagni;
- ✚ Adottare una serena severità al fine di far comprendere all'alunno il significato di eventuali rimproveri e/o provvedimenti disciplinari diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- ✚ Garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità scolastiche.

Il genitore si impegna a:

- ✚ Sensibilizzare il proprio figlio al valore della scuola e dell'apprendimento e responsabilizzarlo verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria d'Istituto;
- ✚ Sollecitare e controllare che il figlio frequenti la scuola regolarmente, arrivi in orario e porti il materiale necessario, giustificando, ove necessario, assenze e ritardi determinati da reali esigenze;
- ✚ Instaurare una relazione corretta con il Dirigente Scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e con tutto il personale della scuola e partecipare agli incontri scuola- famiglia;
- ✚ Essere disponibili all'ascolto e al dialogo con gli insegnanti, in uno spirito di collaborazione per risolvere eventuali difficoltà e/o problemi;
- ✚ Garantire un controllo costante dello zaino, porre attenzione nell'acquisto di materiale scolastico ingombrante e inutile, controllare che i propri figli portino a scuola solo il materiale necessario per le attività didattiche ed evitare che portino da casa oggetti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità e oggetti di valore;
- ✚ Favorire l'autonomia personale del figlio, aiutandolo nella organizzazione di tempi adeguati per i compiti e per il gioco;
- ✚ Verificare l'impegno nello studio e l'esecuzione dei compiti a casa e controllare il diario quotidianamente, le verifiche e le comunicazioni scuola-famiglia;
- ✚ Raccomandare al figlio di evitare comportamenti che possano ostacolare il conseguimento dei valori sociali, educativi e formativi che la Scuola propone;
- ✚ Educare il figlio ad un uso corretto delle strutture, delle attrezzature scolastiche e del materiale didattico - nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri studenti e risarcire gli eventuali danni a questi arrecati;
- ✚ Evitare di esprimere pareri contrari in merito ai provvedimenti presi dalla scuola senza aver interpellato gli organi scolastici di competenza;
- ✚ Incoraggiare il figlio ad essere indipendente e responsabile.
- ✚ Far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità.

L'alunno si impegna a:

- ✚ Avere rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale scolastico;
- ✚ Mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite;
- ✚ Rispettare le norme igieniche, essere in ordine e indossare un abbigliamento consoni all'ambiente educativo;
- ✚ Comportarsi bene, essere educato e gentile verso gli altri, sia nella scuola che all'interno della comunità e utilizzare in ogni circostanza un linguaggio educato
- ✚ Essere puntuale, frequentare regolarmente le lezioni, portare il materiale e gli strumenti necessari per l'attività didattica;
- ✚ Svolgere in classe le esercitazioni assegnate, rispettando i tempi stabiliti dall'insegnante e i tempi di lavoro dei compagni, studiare costantemente ed eseguire i compiti a casa;
- ✚ Comunicare ai genitori esiti di interrogazioni e verifiche scritte, usare il diario per annotare

- compiti, avvisi e comunicazioni scuola-famiglia;
- + Collaborare con l'insegnante e aiutare qualche compagno in difficoltà durante lo svolgimento di un'esercitazione in classe;
- + Rispettare le opinioni dei compagni anche se non condivise e considerare punti di vista diversi dal proprio al fine di riconoscere e modificare pregiudizi;
- + Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- + Utilizzare correttamente le strutture e le attrezzature, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri studenti;
- + Spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione.

Le parti si impegnano a qualificare il complesso delle interlocuzioni istituzionali, con particolare riguardo a quelle in modalità telematica, attraverso:

- l'utilizzo esclusivo dell'account dell'Istituto dell'alunno/dell'alunna per l'accesso ai colloqui, a tutela della sicurezza del sistema
- il ricorso a messaggi di posta elettronica all'indirizzo di singoli docenti e/o personale scolastico soltanto in casi di motivata urgenza, **garantendo così il diritto alla disconnessione dai propri dispositivi oltre l'orario di lavoro e una migliore qualità del tempo di vita a tutti i lavoratori e le lavoratrici.**
- **il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare**, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali (circolare N.310 DEL 26/08/2024).

La sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità costituisce un adempimento formale propedeutico ad una serie di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli della scuola, della famiglia, delle alunne e degli alunni; ruoli che si devono supportare vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto si intende sottoscritto dalle parti all'atto dell'iscrizione, notificato con la pubblicazione sul sito dell'Istituto e sul Registro Elettronico.

Approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 10/09/2024 con DELIBERA N. 42
Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 16/09/2024 con DELIBERA N. 255